



DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO
- art. 456 c.p.p. -

Il Giudice, **dr. Guido Salvini**,

Letta la richiesta di giudizio immediato depositata in data 06.02.2019 dal P.M. nei confronti di:
TIRA Simone, , attualmente detenuto - per questa causa relativamente ai capi 1, 2, 3 - presso la Casa Circondariale di Milano - San Vittore

difeso di fiducia dall'**avv. Antonio Radaelli** del Foro di Como

DA ROS Luca, , attualmente detenuto - per questa causa relativamente ai capi 1, 2, 3- in regime di arresti domiciliari in Milano via Lattanzio n. 16

difeso di fiducia dall'**avv. Alberto Tucci** del Foro di Milano

BAJ Francesco, , attualmente detenuto - per questa causa relativamente ai capi 1, 2, 3 -, presso la Casa Circondariale di Milano – San Vittore

difeso di fiducia dall' **Antonio Radaelli** del Foro di Como

PIOVELLA Marco, , attualmente detenuto – per questa causa relativamente al capo 1 - presso la Casa Circondariale di Milano - San Vittore

difeso di fiducia dall'**avv. Mirko Perlino** del Foro di Milano e dall'**avv. Carlo Melzi d'Eril** del Foro di Milano

MARTINOLI Alessandro, , attualmente detenuto – per questa causa relativamente al capo 1 - presso il carcere San Vittore

difeso di fiducia dall'**avv. Marco Bianchi** del Foro di Varese

CICCARELLI Nino, , attualmente detenuto – per questa causa relativamente al capo 1 - presso il Carcere di San Vittore

difeso di fiducia dall'**avv. Gaafar Omar** del Foro di Milano e dall'**avv. Mirko Perlino** del Foro di Milano

IMPUTATI

TIRA Simone, DA ROS Luca, BAJ Francesco, PIOVELLA Marco, MARTINOLI Alessandro e CICCARELLI Nino:

- 1) **delitto p.p. dall'art. 588 co. 1 e 2 c.p.**, perché, in quanto appartenenti al gruppo “ultras” dell'Inter (TIRA, DA ROS, BAJ, PIOVELLA e CICCARELLI) e del Varese (MARTINOLI), partecipavano a uno scontro violento tra un gruppo di un centinaio di “ultras” interisti, varesini e nizzardi, travisati e armati di bastoni, spranghe, fumogeni e altri

strumenti atti a offendere contro un gruppo di tifosi del Napoli, diretti allo stadio Meazza per assistere alla partita Inter - Napoli fissata per le ore 20.30, nel corso della quale Belardinelli Davide rimaneva ucciso e almeno quattro tifosi napoletani (tra cui Stabile Giovanni, Iazzetta Angelo e altro ignoto) riportavano lesioni personali; in particolare verso le 19.20 il gruppo di tifosi interisti a piedi invadeva la carreggiata di via Novara (nei pressi dello stadio), circondava improvvisamente le autovetture e i furgoncini con a bordo gli ultras del Napoli diretti allo stadio Meazza, iniziava un fitto lancio di torce fumogene, petardi e colpiva con bastoni e mazze le autovetture; i tifosi del Napoli arrestavano i mezzi, scendevano dagli stessi, e armati di aste e cinture e coltelli aggredivano a loro volta i tifosi dell'Inter e intrattenevano con loro un combattimento.

Fatto aggravato dalla circostanza che uno dei partecipanti è rimasto ucciso e altri partecipanti hanno riportato lesioni.

In Milano il 26.12.2018

- 2) **delitto p.p. dagli artt. 81 c.p.v., 110, 582, 585 c.p.** perché, in concorso tra loro, con circa un centinaio di altri soggetti in corso di identificazione appartenenti al gruppo "ultras" interisti, e un gruppo di "ultras" napoletani, con le condotte di cui al capo 1), nonché colpendo con spranghe, un coltello, una roncola alcuni tifosi del Napoli, cagionavano a un soggetto non identificato allo stato, lesioni personali consistite in ferita lacerocontusa labbro superiore con prognosi 10 gg., a Stabile Giovanni ferita parete addominale con prognosi di giorni 10 s.c., a Iazzetta Angelo lesioni ritenute guaribili in giorni 8 s.c. e a De Simone Bartolomeo lesioni personali..

Con l'aggravante di aver commesso il fatto in più persone riunite, travisate e con armi.

In Milano il 26.12.2018.

- 3) **delitto p.p. dall'art. 110 c.p., art. 6 bis 1. 401 del 1989** perché, in concorso tra loro e con circa un centinaio di altri soggetti in corso di identificazione appartenenti al gruppo "ultras" interisti e a un numero allo stato non definito di appartenenti alla tifoseria del Napoli, nei pressi dello stadio Meazza e nel mentre i tifosi del Napoli ivi si stavano dirigendo per assistere all'incontro Inter-Napoli, lanciavano e utilizzavano razzi fuochi artificiali, petardi, bastoni, mazze, almeno un coltello e una roncola determinando un danno alle persone.

In Milano il 26.12.2018.

CICCARELLI:

- 4) delitto p.p. dall'art. 6 l. 401 del 1989 perché, destinatario di DASPO emesso dal questore della Provincia di Frosinone notificato in data 18.04.2016 con scadenza il 17.04.2021, con le condotte sopra descritte, partecipando agli scontri di cui ai capi 1), 2), 3), avvenuti in via Novara nei pressi dello Stadio in occasione della partita Inter Napoli, violava il predetto

ordine.

In Milano il 26.12.2018.

Con la recidiva specifica reiterata per CICCARELLI e MARTINOLI.

Persone offese:

- **BIANCHI Cristina Carmela,** (vedova di BELARDINELLI Daniele) in proprio e in qualità di esercente la responsabilità genitoriale sui figli minori, domiciliata ex lege presso il difensore avv. Bossi Paolo del Foro di Varese

difesa di fiducia dall' avv. **Bossi Paolo** del Foro di Varese

- **BELARDINELLI Vincenzo,**
e **PRIESTER Viviana,**
, in qualità di genitori di BELARDINELLI Daniele

IAZZETTA Angelo,

- **DE SIMONE Bartolomeo,**

STABILE Giovanni,

O S S E R V A

che risultano integrate le condizioni cui per legge è subordinato il giudizio immediato. In particolare:

* la prova, valutata con riguardo ai fatti ed alla luce delle fonti che ora saranno indicate, deve considerarsi "evidente" ai fini che interessano;

* l' imputato è stato interrogato sui fatti per cui è processo;

* la richiesta del Pubblico Ministero risponde alla prescrizioni risultanti dal combinato disposto degli articoli 453 comma 1° bis del codice di rito, ed è stata trasmessa entro il novantesimo giorno dall'iscrizione della notizia di reato del registro di cui all'art. 335 c.p.p.

R I L E V A

che nella specie sono state raccolte le seguenti

fonti di prova

atti giudiziari:

ordinanza di convalida dell'arresto in flagranza emessa dal GIP in data 29.12.2018, nei confronti di DA ROS Luca, TIRA Simone e BAJ Francesco e richiesta del PM con relativi allegati;

ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP in data 30.12.2018, nei confronti di PIOVELLA Marco e richiesta del PM con relativi allegati;

ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP in data 17.01.2019, nei confronti di CICCARELLI Nino e MARTINOLI Alessandro e richiesta del PM con relativi allegati.

atti di Polizia Giudiziaria:

nota nr. Cat A4/2018/DIGOS del 31.12.2018 (trasmissione cartella clinica di BELARDINELLI Daniele);

referti medici di IAZZETTA Angelo e CORRENTE Luigi rilasciati dal Pronto Soccorso di Rho in data 26.12.2018 (trasmessi dal Commissariato PS di Rho – Pero in data 28.12.2018);

referto medico di STABILE Giovanni rilasciato dal Pronto Soccorso dell'Ospedale Sacco di Milano in data 26.12.2018;

nota del 27.12.2018 della DIGOS concernente la trasmissione dei verbali di arresto di DA ROS Luca, TIRA Simone e BAJ Francesco, annesse relazioni di servizio e verbali di perquisizione locale e personale con sequestro nei loro confronti e CD video allegati agli atti;

verbale di interrogatorio GIP del 29.12.2018 di DA ROS Luca;

verbale di interrogatorio PM del 04.01.2019 di DA ROS Luca;

verbale di interrogatorio GIP del 29.12.2018 di TIRA Simone;

verbale di interrogatorio GIP del 29.12.2018 di BAJ Francesco;

verbale di interrogatorio GIP del 02.01.2019 di PIOVELLA Marco;

verbale di interrogatorio GIP del 18.01.2019 di MARTINOLI Alessandro;

verbale di interrogatorio GIP (ex art. 299 co. 3 ter cpp) del 29.01.2019 di MARTINOLI Alessandro;

verbale di interrogatorio GIP del 21.01.2019 di CICCARELLI Nino;

verbale di interrogatorio GIP del 02.01.2019 di PIOVELLA Marco;

nota nr. Cat A4/2018/DIGOS del 14.01.2019 (analisi tabulati telefonici in uso a BAJ, TIRA e PIOVELLA);

verbale di altre sommarie informazioni redatto in data 14.01.2019 nei confronti di BIANCHI Cristina Carmela (trasmesso con nota nr. Cat A4/2018/DIGOS del 15.01.2019);

verbale di audizione protetta in data 14.01.2019 nei confronti di BELARDINELLI Gaja e BELARDINELLI Daniel Saverio (trasmesso con nota nr. Cat A4/2018/DIGOS del 15.01.2019);

verbale di sommarie informazioni rese al P.M. in data 01.02.2019 da VANOTTI Cristian;

annotazione di PG del 29.12.2018 concernente il riconoscimento di MARTINOLI Alessandro e relativi allegati;

annotazione di PG del 30.12.2018 concernente il riconoscimento di CICCARELLI Nino e relativi allegati;

nota nr. Cat A4/2018/DIGOS del 11.01.2019 (richiesta di emissione di misura cautelare a carico di CICCARELLI e MARTINOLI) e relativi allegati.

Tabulato telefonico dell'utenza in uso a Piovella Marco attestante la ricezione di una telefonata alle ore 00.08 del 27.12.2018 della durata di 83 secondi dall'utenza francese richiamata da Piovella alle ore 1.34 con una conversazione di 150 secondi

Visti gli artt. 455 e 456 c.p.p.,

DISPONE

procedersi con giudizio immediato nei confronti di:

TIRA Simone, DA ROS Luca, BAJ Francesco, PIOVELLA Marco, MARTINOLI Alessandro e CICCARELLI Nino, per i fatti di cui all'imputazione, indicando per la comparizione dei predetti davanti al **Tribunale di Milano, 2^ Sezione penale**, in composizione monocratica, l'udienza del **3 APRILE 2019 ore 11.00**, che si terrà nel Palazzo di Giustizia di Milano, **piano terzo, aula dibattimentale 2 BIS**, con avvertimento all'imputato che qualora non compaia sarà giudicato in assenza

a v v e r t e

le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella cancelleria del giudice del dibattimento almeno 7 giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame;

a v v i s a

gli imputati che, entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto, possono chiedere

- **l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p.**

oppure

- **il giudizio abbreviato** (ossia un giudizio che avverrà allo stato degli atti, senza procedere alla assunzione di ulteriori prove salvo che la richiesta di procedere con giudizio abbreviato venga condizionata dagli imputati ad una integrazione probatoria).

Specifica che la richiesta di giudizio abbreviato deve, a pena di inammissibilità, essere notificata al Pubblico Ministero entro il termine di quindici giorni dalla notifica del presente decreto, e che prova di tale notifica deve essere depositata unitamente alla richiesta presso la cancelleria di questo Giudice.

Specifica altresì che per l'imputato detenuto la notifica al Pubblico Ministero potrà essere effettuata mediante dichiarazione nei modi ordinari della richiesta di giudizio abbreviato, purché specificamente indirizzata anche alla locale Procura della Repubblica.

Il giudice informa gli interessati

che nel processo penale è obbligatoria la difesa tecnica;

della facoltà di nominare in qualunque momento un difensore di fiducia (art. 28 norme att. c.p.p.);

che, in presenza dei presupposti e delle condizioni indicati nella legge è assicurato, a spese dello Stato, il patrocinio nel procedimento penale per la difesa dei non abbienti. Ove non ricorrano i presupposti e le condizioni per l'ammissione a tale beneficio, il giudice informa l'interessato dell'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio nominatogli, con avvertimento che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata.

Il giudice invita gli imputati a dichiarare per le notificazioni ai sensi dell'art. 161 comma 2 c.p.p. uno dei luoghi indicati nell'art. 157 comma 1 c.p.p. ovvero ad eleggere domicilio, ove non lo abbia già fatto.

Il giudice avverte l'imputato che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato ovvero, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al difensore;

M A N D A

alla Cancelleria perché, almeno 30 giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al P.M. e notificato, unitamente alla richiesta di giudizio immediato, agli imputati e alle altre parti private sopra indicate con avviso al difensore dell'imputato della data fissata per il giudizio;

M A N D A

alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, perché, decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato, siano restituiti al Pubblico Ministero gli atti non inseriti nel fascicolo che, unitamente al presente decreto, dovrà essere trasmesso per il dibattimento al giudice competente.

Il fascicolo per il dibattimento dovrà essere formato, oltre che dal corpo del reato e dalle cose pertinenti al reato qualora non siano custodite altrove, con il certificato generale del casellario e gli altri documenti indicati nell'art. 236 c.p.p.

Milano, 06.02.2019

Il Giudice

dott. Guido Salvini